

Sessantenne investito e ucciso a Cassano: la Procura dispone l'autopsia e un'inchiesta

Bagnoli | 02/06/2012

BAGNOLI IRPINO - Un esame autoptico. Quello disposto dalla Procura della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi dopo l'investimento mortale in cui ha perso la vita nella tarda serata di giovedì **Giuseppe Grieco** 65 anni, da poco pensionato, viveva a Bagnoli Irpino.

Il Procuratore della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi, il dott. **Antonio Guerriero**, ha aperto un fascicolo, quello che ha già un indagato per omicidio colposo, il sessantenne di Montella che con la sua Alfa 155 ha travolto ed ucciso il pensionato. Un accertamento necessario anche a garanzia dell'indagato, quello disposto dalla magistratura. Un atto dovuto, invece, l'iscrizione nel registro degli indagati del sessantenne. Che ha comunque immediatamente prestato i soccorsi a Grieco. L'uomo stava attraversando la strada per raggiungere degli amici che stavano dall'altra parte della carreggiata. Una zona buia, quella nei pressi del cavalcavia che porta al bivio dell'Ofantina.



La tragedia in pochi minuti. Distrazione o mancanza di visibilità? Anche questo dovranno accertarlo i militari della Compagnia di Montella, agli ordini del capitano **Enrico Galloro**. Su Giuseppe Grieco ha scritto anche un giovane studente bagnolese, **Giovanni Nigro**, che conosceva, come tutti in paese, il meccanico.

«Dopo una vita in mezzo ai motori, perché era il meccanico del paese, viene travolto da un Alfa 155. Allo svincolo tra Montella e Cassano, dove di solito e quasi a ogni ora passa un pullman dell'AIR, che porta ad Avellino la gente della zona. Uno svincolo che è sempre stato rischioso. Il punto è situato sotto un ponte e Giuseppe doveva recarsi ad una cena, quando poco più tardi delle nove è stato travolto in pieno da una macchina. Il conducente ed i Carabinieri si sono subito mobilitati per soccorrerlo, ma invano. Era meccanico Giuseppe, aveva lavorato per anni nella sua officina in paese. Alle 22, tanta gente è accorsa a casa di Giuseppe; che per tutti in paese era "Giuseppe il meccanico". Gente incredula dinanzi a questa storia che ha provocato tanto dolore. I parenti addolorati si sono riversati per la strada che passa sotto casa di Giuseppe. Un uomo come lui sapeva ed era consapevole dei pericoli della strada ma forse a volte non si è abbastanza lucidi per fare un passo indietro o non si è abbastanza rapidi a premere la leva del freno. La tragedia ha accomunato la popolazione bagnolese nel dolore. Giuseppe si alzava la mattina presto - come tutti i meccanici - e rimaneva a volte anche fino a tardi nella sua officina che aveva in società. E forse si è trattato di una promessa mantenuta dal destino: un uomo a cui le macchine hanno regalato tanto, ucciso proprio da una di loro».

Quest'articolo è stato visualizzato 90 volte

Redazione cronaca